

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - D.M. GIUSTIZIA 18 novembre 2014, n. 201

COMMITTENTE <i>D.Lgs. 81/08 art. 26</i>	<i>Giustizia Amministrativa</i> <i>Tribunale Amministrativo Regionale della Campania</i> Napoli
APPALTATORE	
OGGETTO DELL'APPALTO	Affidamento del servizio di pulizia per la sede di Napoli in Piazza Municipio 64

1. OGGETTO DELL'APPALTO	2
Dati del Committente	2
Responsabili del Committente	2
Dati dell'appaltatore.....	2
2. VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DELL'APPALTATORE	2
3. DEFINIZIONI	3
4. NORME DI RIFERIMENTO.....	3
5. GESTIONE DEGLI APPALTI DI FORNITORI ESTERNI	3
6. OBBIGHI DELL'APPALTATORE.....	3
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	4
8. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'	7
9. PROCEDURE DI EMERGENZA PER DITTE E FORNITORI ESTERNI.....	8
10. COSTI PER LA SICUREZZA	9
11. VERBALE DI SOPRALLUOGO E RIUNIONE DI COORDINAMENTO	9

Firma del Committente :	Firma dell'Appaltatore :

IL PRESENTE DUVRI NON VALUTA I RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ DELLA DITTA APPALTATRICE
NÉ LE SUE ATTREZZATURE E MEZZI DI LAVORO, CHE SONO DI SUA ESCLUSIVA COMPETENZA.

1. OGGETTO DELL'APPALTO

Affidamento del servizio di pulizia per la sede di Napoli in Piazza Municipio 64

Svolgimento delle attività appaltate	Luoghi :	locali del Committente
	Orari :	orari di lavoro o concordati con il Committente.

Dati del Committente

Ragione sociale	TRIBUNALE AMMINISTRATIVO DELLA CAMPANIA - NAPOLI
Indirizzo Sede Legale	Sede di Napoli Piazza Municipio 64 – 80126 Napoli
Rappresentante legale	Dott. Gianfranco Vastarella

Responsabili del Committente

RUOLO	NOME E COGNOME	RECAPITO
Datore di lavoro	Il Segretario Generale Dott. Gianfranco Vastarella	081 781 7111
RSPP	Arch. Michele Repice Lentini	335 6113945
RLS	Ing. Antonio Prisco	081 781 7111
Medico competente	Dott. Luigi De Ciccio	081 781 7111

Dati dell'appaltatore

Ragione sociale	
Indirizzo Sede Legale	
Rappresentante legale	

Oggetto del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sono i locali del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede di Napoli, in cui l'attività principale svolta è quella di ufficio, e in misura minore anche quella di archivio / deposito. Possono inoltre esservi, all'interno o all'esterno della sede aree a rischio (incendio) specifico, che sono opportunamente segnalate e che in generale non insistono sugli usuali percorsi di dipendenti ed utenti. Pertanto, la sede presso i quali si svolge il servizio dispone sia di luoghi di lavoro ad uso ufficio, sia, in misura ovviamente minore, di locali destinati ad archivio o deposito di materiale cartaceo o di cancelleria attinente all'ufficio.

Va inoltre considerata l'affluenza di persone nella sede, per cui rimane prioritaria l'esigenza di garantire la piena fruibilità delle vie di esodo e dei percorsi di emergenza, che non devono mai essere intralciati da depositi o soste anche temporanee di plichi o pacchi ingombranti.

Va specificato infine che la sede dispone di protezioni antincendio e segnaletica di emergenza.

2. VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DELL'APPALTATORE

Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. *“il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda (...) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi”*.

Tale obbligo normativo, in ottemperanza al punto a), comma 1, art. 26 del D. Lgs. 81/08 si considera adempiuto tramite le seguenti modalità:

1. Acquisizione del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
2. Acquisizione dell'autocertificazione della ditta o dei lavoratori autonomi, dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR del 28 dicembre 2000 n. 445.

3. DEFINIZIONI

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta. **Personale:** le persone dipendenti della ditta appaltatrice.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

4. NORME DI RIFERIMENTO

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (*articolo così modificato dall'art. 16 del d.lgs. n. 106 del 2009*)

DM GIUSTIZIA 18 NOVEMBRE 2014, N. 201 - **Regolamento recante norme per l'applicazione, nell'ambito dell'amministrazione della giustizia, delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.** (Gazzetta Ufficiale 20 gennaio 2015 n. 15) - Testo vigente dal 04/02/2015

(Articolo 5 - Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze)

5. GESTIONE DEGLI APPALTI DI FORNITORI ESTERNI

In presenza di più imprese che operano contemporaneamente nello stesso ambito, occorre stabilire forme di coordinamento per ridurre i rischi da interferenze che possano provocare danni e infortuni sul lavoro, da attuarsi sia prima che durante le attività appaltate, in ossequio all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, mettendo in relazione i rischi presenti nel luogo dell'appalto con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza possono essere quelli :

- a) immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- b) già esistenti nel luogo di lavoro, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- c) derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da appaltatori diversi;
- d) derivanti da eventuali modalità di esecuzione particolari richieste dal committente.

6. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Nell'esecuzione delle attività appaltate, l'Appaltatore è obbligato a :

- a) rispettare le disposizioni vigenti all'interno dei locali del Committente nei quali si svolge l'appalto;
- b) utilizzare personale idoneo ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, e dotato dei DPI;
- c) provvedere alla formazione, informazione e sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti;
- d) svolgere gli adempimenti richiesti dalle norme di salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08 e succ.), ed in particolare la valutazione dei rischi della propria azienda;
- e) applicare e far applicare ai propri dipendenti le misure di prevenzione e protezione per ridurre i rischi da interferenza riportati nel presente DUVRI.
- f) attuare le eventuali procedure di emergenza ed evacuazione, avendo egli preventivamente preso visione dei luoghi oggetto dell'appalto e dei percorsi di accesso esterni ed interni.

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

INTERFERENZA	ACCESSO DEI MEZZI DEL FORNITORE NELLE AREE ESTERNE Rischi : possibili impatti con altri veicoli o investimento di pedoni
MISURE DA ADOTTARE	Nelle aree esterne procedere con cautela, dare precedenza ai pedoni
INTERFERENZA	CARICO E SCARICO ATTREZZATURE O MATERIALI Rischi : disturbi al personale dell'ente, ad utenti o ad altre ditte, danni o infortuni
MISURE DA ADOTTARE	Movimentare i carichi in piena sicurezza e in assenza di terzi sul percorso viario o all'interno dell'area di intervento, evitare interferenze con l'attività dell'ente.
INTERFERENZA	ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' APPALTATE Rischi : disturbi al personale dell'ente, ad utenti o ad altre ditte, danni o infortuni
MISURE DA ADOTTARE	Delimitare o segnalare le zone di intervento – seguire i percorsi interni stabiliti coordinarsi con le altre ditte presenti e con il Committente
INTERFERENZA	UTILIZZO DI PONTEGGI / TRABATTELLI / SCALE PORTATILI / ATTREZZI Rischi : disturbi al personale dell'ente, ad utenti o ad altre ditte, danni o infortuni
MISURE DA ADOTTARE	Delimitare o segnalare le zone di intervento – coordinarsi con gli uffici per gli orari
INTERFERENZA	RUMORE – FORMAZIONE DI POLVERI – VIBRAZIONI Rischi : disturbi al personale dell'ente, ad utenti o ad altre ditte, danni o infortuni
MISURE DA ADOTTARE	Delimitare o segnalare le zone di intervento – ripulire la zona di intervento coordinarsi con l'ente per gli orari di esecuzione
INTERFERENZA	CADUTE A LIVELLO, SCIVOLAMENTO SU PAVIMENTO BAGNATO, SERVERSAMENTI ACCIDENTALI DI LIQUIDI Rischi : possibili infortuni a lavoratori o utenti
MISURE DA ADOTTARE	Segnalare con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.
INTERFERENZA	UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI Rischi : rischio chimico
MISURE DA ADOTTARE	L'impiego di prodotti chimici, detergenti, ecc deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica, da esibire a semplice richiesta. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per interventi d'emergenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. Non lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, vanno smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio. Va effettuata la necessaria informazione pubblica, per evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti e utenti provinciali gli ambienti dovranno essere puliti ed areati e si dovrà assicurare che non permangano residui di prodotto. In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide, arieggiare il locale o la zona interessata dallo sversamento. Utilizzare i kit di assorbimento, che devono essere presenti in loco qualora si utilizzino tali sostanze; porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente. Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

INTERFERENZA	SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE Rischi : rischio chimico
MISURE DA ADOTTARE	In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide, occorre arieggiare il locale ovvero la zona interessata dallo sversamento. Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti in loco qualora si utilizzino tali sostanze; porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente. Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.
INTERFERENZA	MANOVRA DI CARRELLI Rischi : investimento di pedoni, possibili infortuni a lavoratori o utenti
MISURE DA ADOTTARE	Prestare attenzione durante la manovra dei carrelli e il transito in ambienti affollati, dando sempre la precedenza ai dipendenti dell'ente e agli utenti. I carrelli dovranno avere dimensioni adeguate alle sedi in cui si effettua il servizio, e comunque tali da evitare danni a persone e cose.
INTERFERENZA	LOCALI TECNOLOGICI Rischi : possibili danni agli impianti
MISURE DA ADOTTARE	Per l'accesso e l'intervento nei locali tecnologici quali sale server o sale centraline, etc., per l'espletamento dei servizi appaltati, osservare le misure di sicurezza così da evitare danni alla strumentazione e rischi elettrici o meccanici. È assolutamente vietato all'Appaltatore di depositare – anche temporaneamente – attrezzi o materiali per le pulizie nei locali tecnologici.
INTERFERENZA	UTILIZZO DI STRUMENTI O APPARECCHI ELETTRICI Rischi : Rischio collegato all'utilizzo di strumenti elettrici
MISURE DA ADOTTARE	Utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità Europea) ed in buono stato di conservazione; - utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica; - non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose; - è ammesso il prudente uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme vigenti. - la Ditta appaltatrice deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro; - prima di collegare all'impianto elettrico apparecchiature con notevole assorbimento di energia, l'Appaltatore dovrà accertare la disponibilità di potenza elettrica, in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici competenti. - le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza, ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. - è comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati; - l'elenco dei macchinari deve essere trasmesso previamente al Committente o all'addetto alla manutenzione impiantistica, in modo che lo stesso possa segnalare eventuali pericoli o suggerire prescrizioni; - non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva; - i cavi e le prolunghe, se possibile, saranno sollevati da terra in rapporto a punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc., oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte ad evitare inciampo.

INTERFERENZA	DISTACCHI TEMPORANEI DI CORRENTE ELETTRICA O DI ALTRI IMPIANTI Rischi : disturbi al personale dell'ente, ad utenti o ad altre ditte, danni o infortuni
MISURE DA ADOTTARE	Comunicare in anticipo eventuali distacchi temporanei di corrente elettrica o di altri impianti funzionali all'attività dell'ente, e comunque concordarli con la sede per ridurre i disagi all'attività degli uffici, e per poter diramare per tempo gli eventuali preavvisi; gli impianti antincendio e di emergenza dovranno funzionare senza soluzione di continuità. In alternativa, potranno essere valutate e concordate soluzioni transitorie e/o compensative.
INTERFERENZA	CADUTA DI OGGETTI O MATERIALI DALL'ALTO Rischi : Difetti di immagazzinamento, oggetti in precario equilibrio, seppellimento, danni o infortuni
MISURE DA ADOTTARE	Controllare il corretto imballaggio e posizionamento di attrezzature o macchinari su automezzi e nell'area di intervento, affinché essi non siano in precario equilibrio tale da comportare rischi per l'incolumità delle persone. Per gli interventi in quota, delimitare o segnalare le zone di intervento, e vietarne il transito o la sosta ai non addetti. Qualora nelle zone sottostanti tali interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. Il rischio è limitabile adottando le cautele indicate, specie delimitando gli spazi e apponendo cartellonistica e segnalatori di vario livello. Potranno essere valutate e concordate ulteriori soluzioni transitorie e/o compensative.
INTERFERENZA	RISCHIO INCENDIO ED EVACUAZIONE Rischi : rischio incendio ed evacuazione, danni o infortuni
MISURE DA ADOTTARE	Limitare all'interno della sede dell'ente il deposito di proprio materiale di consumo, per ridurre il carico di incendio ed evitare di ostruire i percorsi di esodo e i luoghi di lavoro. Rispettare il divieto di fumo Non rimuovere o spostare i presidi antincendio o la segnaletica di sicurezza Applicare le procedure di emergenza in caso di incendio.
INTERFERENZA	ACCESSIBILITA' PERSONE DISABILI Rischi : impedimento o riduzione temporanea dell'accessibilità a persone disabili
MISURE DA ADOTTARE	Assicurare sempre la fruibilità degli spazi dell'ente alle persone disabili. In caso di momentanea ed inevitabile riduzione temporanea dell'accessibilità, individuare e segnalare percorsi alternativi per i disabili, o a prevedere adeguate misure da adottare in caso di emergenza.
INTERFERENZA	RITARDI O DISGUIDI NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO Rischi : disagi o danni all'attività dell'ente, ad utenti o ad altre ditte
MISURE DA ADOTTARE	Preavvisare il Committente dei ritardi o disagi – aggiornare il crono-programma
INTERFERENZA	DIPENDENTI DI NAZIONALITA' ESTERA Rischi : scarsa comprensione della lingua italiana e degli avvisi di sicurezza
MISURE DA ADOTTARE	Utilizzare personale che comprende perfettamente la lingua italiana
INTERFERENZA	ALCOOL E STUPEFACENTI Rischi : assunzione di alcool e stupefacenti dei dipendenti della ditta
MISURE DA ADOTTARE	L'Appaltatore deve verificare che i suoi dipendenti non assumano alcool o stupefacenti, ed allontanare chi di loro ne fa uso.

8. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'

All'esito della valutazione dei rischi interferenziali, il presente documento stabilisce il seguente coordinamento delle attività:

1. In caso di pericolo grave ed imminente, o di inosservanza delle norme e misure di sicurezza da parte dell'Appaltatore, il Committente potrà ordinare l'immediata sospensione delle attività appaltate.
2. Se previsto dall'appalto, l'Appaltatore è tenuto a mettere in sicurezza le aree di intervento vietandone l'accesso alle persone non autorizzate.
3. Il personale dell'Appaltatore deve indossare il tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, con le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 - D. Lgs. 81/08).
4. L'Appaltatore è tenuto a custodire una propria cassetta di primo soccorso per i suoi dipendenti, da utilizzare in caso di emergenza; in caso di infortunio di suoi dipendenti, l'Appaltatore attuerà le proprie procedure di primo soccorso o la chiamata dei soccorsi esterni.
5. L'Appaltatore non può utilizzare attrezzature del Committente se non previa autorizzazione.
6. In caso di segnale di allarme in orario di lavoro, il personale dell'Appaltatore si atterrà alle procedure di emergenza della struttura. Fuori orario di lavoro, l'Appaltatore renderà operative proprie procedure antincendio a salvaguardia dell'incolumità del proprio personale.
7. Nella sede del Committente il personale dell'Appaltatore non potrà introdurre o far uso di bevande alcoliche né di sostanze stupefacenti.

9. PROCEDURE DI EMERGENZA PER DITTE E FORNITORI ESTERNI

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI) ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI
- UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA.
- EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.
- MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.
- COMUNICANO AL COMMITTENTE EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCONTRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LO INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO.
- USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, SEGUENDO LE PROCEDURE DI SICUREZZA.
- NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO.

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI.
- SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:
 - SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;
 - SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI;
 - ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI DI ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.
- SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTAMENTI:
 - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;
 - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;
 - CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;
 - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.
- RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.
- SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE.

10. COSTI PER LA SICUREZZA

Il presente documento valuta anche i costi per la sicurezza – non soggetti a ribasso – per la predisposizione delle opere provvisorie necessarie ad eseguire in piena sicurezza tutte le attività previste dall'appalto.

L'Appaltatore è tenuto a fornire e a far indossare a ciascun dipendente i necessari DPI (dispositivi di protezione individuale), ad allestire gli apprestamenti tecnici per l'esecuzione delle attività appaltate, e da osservare tutte le misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela dell'integrità fisica dei lavoratori.

In particolare i costi stimati per tutta la durata delle attività appaltate si riferiscono a :

- i dispositivi di protezione individuale e gli apprestamenti tecnici;
- le misure di prevenzione e protezione previste;
- i mezzi e servizi di protezione collettiva;
- le procedure di sicurezza previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso specifico i costi della sicurezza ammontano ad Euro 6.500,00 (Seimilacinquecento/00), e dunque le parti confermano di aver correttamente adempiuto a quanto disposto dal D.Lgs 81/08, art. 26, comma 5, in tema di indicazione dei costi per la sicurezza incidenti sull'appalto.

11. VERBALE DI SOPRALLUOGO E RIUNIONE DI COORDINAMENTO

In ossequio al dettato del D. Lgs. 81/08, art. 26 comma 2, i firmatari attestano di aver effettuato ampia e dettagliata ricognizione dei luoghi di lavoro, delle aree limitrofe e degli accessi, rilevandone i rischi.

Dichiarano altresì di cooperare per evitare, o almeno ridurre, i rischi interferenziali connessi alla presenza delle attività appaltate e alla compresenza di altre ditte esterne operanti nella sede dell'ente.

Ulteriori aggiornamenti al presente documento potranno essere effettuati anche mediante eventuali riunioni di coordinamento.

**Il presente DUVRI è stato redatto dal Datore di lavoro
in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.**

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Arch. Michele Repice Lentini

